

La Confasal Unsa lancia l'allarme sulla struttura giudiziaria. Troppi servizi e poco personale, si rischia il caos

Tribunale civile verso la crisi

Gravi le carenze di organico e l'accorpamento con Melito le amplifica

IL Tribunale civile di Reggio Calabria versa in una drammatica condizione che presto inciderà sui servizi prestatati all'utenza. La grave carenza di organico in cui versa il settore civile - cheda inizio anno ha perso ulteriori sette unità (4 Funzionari giudiziari, 2 Cancellieri e 1 Assistente giudiziario) ed a breve perderà due Direttori Amministrativi, si desume, con indiscutibile chiarezza, dal numero di risorse che risultano oggi assegnate. Infatti da 52 dipendenti in servizio presso tale settore ad aprile 2009, si è passati a 37 unità, che di fatto sono 35 in quanto due cancellieri sono in distacco, oltre alla riduzione del personale ausiliario passato dalle 5 unità del 2009 alle 3 di oggi. A ciò si aggiungono anche le malattie di lunga durata.



Un'aula di tribunale

Tale stato di cose è aggravato dall'accorpamento della sezione distaccata di Melito Porto Salvo, a seguito della revisione della geografia giudiziaria, che incrementerà il carico di lavoro con ulteriori 1.200 procedimenti già pendenti, oltre alle nuove iscrizioni. A fronte di tale surplus di lavoro, il personale della sezione di Melito Porto Salvo, già esiguo, sarà trasferito presso altri uffici, a seguito dei previsti e legittimi interpellati per i perdenti posto, ad eccezione di un cancelliere e di un ausiliario.

Peraltro l'informatizzazione, che in questi anni ha particolarmente impegnato le cancellerie (iscrizione nei registri informatici, comunicazioni telematiche...), non è in grado allo stato di affrontare il forte impatto derivante dal numero di unità di personale venute meno, essen-

do il ricorso al processo telematico ancora insufficiente e del tutto irrilevante per quanto riguarda gli atti di parte, richiedendo inoltre nel proseguo, al personale di cancelleria un ulteriore rilevante impegno.

L'incremento dell'attività giurisdizionale, non può essere supportata da un così esiguo numero di personale ed occorre un intervento da parte del Ministero della Giustizia per l'incremento di personale e un atto di riorganizzazione dell'intero Tribunale per affrontare le problematiche di breve periodo.

Il blocco del turn over ha determinato una situazione insostenibile, che oggi richiede un cambio di tendenza, attraverso l'arrivo di nuovo personale, altrimenti si arriverà alla paralisi non solo del Tribunale di Reggio Calabria, ma anche di nume-

rosi altri Uffici giudiziari, già al limite delle risorse umane.

A ciò si aggiunge il fatto che, nonostante la carenza di personale, dal Tribunale di Reggio Calabria, sono stati comandati all'Agenzia Nazionale dei Beni Confiscati, tre cancellieri ed un Direttore Amministrativo. Possibile che piova sul bagnato? Ed è possibile effettuare lo spostamento di dipendenti da Uffici già in grave deficit di personale?

La situazione al Tribunale di Reggio Calabria peggiorerà ancora a decorrere dal 14/11/2013, in quanto da quella data, non ci sarà più il sostegno, per scadenza di contratto, del personale operante con contratti di formazione lavoro, che sta supportando il personale di ruolo.

Il Sindacato Confasal Unsa ritiene che non si possa con-

PER I MINORI

Taglio del nastro per l'aula ascolto

MARTEDÌ prossimo presso il Tribunale per i Minorenni di Reggio Calabria, in via Marsala 13, alle ore 11.30, il Soroptimist International Club di Reggio Calabria inaugura l'Aula di ascolto protetto per i Minori. Alla cerimonia d'inaugurazione interverranno, fra gli altri, il Capo Dipartimento Giustizia Minorile, Caterina Chini, il Presidente della Corte d'Appello, Giovanni Battista Macrì, il Procuratore Generale presso la Corte d'Appello, Salvatore Di Landro, il Presidente del Tribunale, Luciano Gerardi e il Procuratore della Repubblica, Federico Cafiero De Raho.

IL QUOTIDIANO
29/09/2013

tinuare all'infinito con soluzioni tampone, che non risolvono i problemi e su propria proposta recepita dal ministro della Giustizia Cancellieri, è stata introdotta nel D.L. n. 101 del 31/08/2013, una norma, che consentirà, se il decreto sarà convertito in Legge, al personale delle pubbliche amministrazioni, con unità in soprannumero, di poter presentare domanda di mobilità verso il Ministero della Giustizia entro il 31/12/2014, previo apposito bando che dovrà essere indetto dallo stesso Ministero. Il personale interno rivendica tuttavia giustamente, prima di tale operazione, le qualificazioni interne, mai effettuate nel Ministero della Giustizia (ad eccezione delle progressioni economiche) e sarà compito del Sindacato cercare di porre azioni a tutela di tale sacrosanto diritto.